

8 Proposte al congresso

Nuove proposte al congresso

Struttura organizzativa Sottofederazione TS; Commissione centrale

Numero della proposta K13.001

Trattamento Barbara Spalinger

Nuova regolamentazione del diritto di voto al Comitato SEV

1. Proposta

Il diritto di voto viene fissato come segue:

- 2 voti per ogni sottofederazione
- 1 voto per ogni commissione

2. Motivazione

Il diritto di voto nel Comitato SEV è fissato dall'articolo 10.3 del Regolamento di gestione SEV ed è ponderato in modo analogo al diritto azionario.

Secondo gli Statuti SEV e i relativi diritti e doveri, il Comitato SEV ha la però la struttura di un Consiglio di amministrazione.

In passato abbiamo constatato che questo diritto di voto ponderato ha creato più ingiustizie che altro ed è andato a svantaggio dei latori di proposte. Le commissioni mantengono l'attuale ponderazione del diritto di voto. La sola riduzione, con una parificazione dei diritti, avverrebbe per le sottofederazioni.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di respingere la proposta.

- Una proposta praticamente identica è stata respinta dal congresso 2011.

4. Decisione

Accettata

Respinta

8 Proposte al congresso

Nuove proposte al congresso

Struttura organizzativa Sottofederazione TS; Commissione centrale

Numero della proposta K13.002

Trattamento Barbara Spalinger

Modifica del ritmo del congresso

1. Proposta

L'attuale ritmo biennale del congresso viene modificato. Il congresso SEV si svolgerà in futuro ogni tre anni.

2. Motivazione

L'attuale ritmo del congresso non regge ad una valutazione dei costi e dei benefici. Ciò giustifica un cambiamento ad un ritmo triennale.

ATTUALE

- 2013: congresso di due giorni
- 2015: congresso di un giorno
- 2017: congresso di due giorni
- 2019: congresso di un giorno

NUOVO

- 2013: congresso di due giorni
- 2016: congresso di due giorni
- 2019: congresso di due giorni
- ...

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

4. Decisione

- Accettata
- Respinta

8 **Proposte al congresso**

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione ZPV Luzern
Numero della proposta	K13.004
Trattamento	Vincent Brodard

Provvedimenti per la protezione della salute

1. Proposta

Al giorno d'oggi, le condizioni quadro in relazione con le influenze della società e della politica sociale cambiano molto repentinamente. Per questo motivo, le FFS, in quanto azienda della Confederazione e leader nei trasporti pubblici, dovrebbero assumersi meglio le proprie responsabilità sociali verso i dipendenti.

Delle misure concrete per la protezione della salute devono essere prese, in particolare per il personale dell'esercizio, in quanto questo è continuamente confrontato alle influenze mutanti del lavoro come pure a situazioni speciali.

2. Motivazione

L'art. 125 del CCL che elenca tutti gli obblighi dei collaboratori non basta. Anche il datore di lavoro deve avere degli obblighi di presentare delle misure concrete.

La protezione della salute non deve limitarsi ad un'alimentazione sana, a corretti locali per il personale ed esami della salute. Deve anche prevedere dei ritmi di lavoro umani.

Per i collaboratori più anziani, bisogna prevedere dei posti di lavoro adattati all'età, al sostentamento, ai tempi di riposo e all'ambiente di lavoro. Un collaboratore che ha 30 anni di servizio o più e che ha messo tutta la sua energia al servizio dell'azienda, ha diritto ad una migliore protezione della salute. Sono pretese misure concrete. La situazione quotidiana del personale attivo nell'esercizio non è più tollerabile.

Gli aspetti medici devono essere presi in considerazione. I turni di servizio possono provocare diversi sintomi sino alla malattia denominata "sindrome del turnista".

Chiediamo pertanto al più presto, delle trattative sulle nuove forme di lavoro nelle quali la protezione della salute deve avere la massima priorità. Queste soluzioni dovranno essere integrate nel CCL 2015.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- La proposta verrà ripresa dalle rivendicazioni per il CCL e in quelle che verranno presentate nel settore delle ITC.

4. Decisione

- Accettata
- Respinta

8 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione ZPV Luzern
Numero della proposta	K13.005
Incaricato/a	Vincent Brodard

Modello di pensionamento anticipato

1. Proposta

Affinché le FFS possano nuovamente considerarsi un datore di lavoro sociale ed attrattivo, è necessario che possano offrire al loro personale un modello di pensionamento moderno. .

2. Motivazione

I costanti aumenti di produttività di questi ultimi anni ottenuti dal personale permettono alle FFS di offrire delle soluzioni attrattive e finanziariamente equilibrate. Per questo, bisogna vegliare affinché dei modelli di pensionamento anticipato senza maggiorazione dei costi possano essere offerti al personale dei livelli salariali inferiori e al personale con turni irregolari.

Domandiamo pertanto ai partner sociali di sedersi al più presto al tavolo delle trattative con le FFS per trovare e proporre dei modelli di pensionamento anticipato sociali, equilibrati e finanziariamente sopportabili per il personale.

Così, le FFS potranno nuovamente praticare una politica del personale progressista.

Per questo, dei modelli utilizzati da altri datori di lavoro potranno essere inseriti nelle trattative.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- Le proposte C13.005, C13.006, C13.007, C13.010 e C13.014 riguardano l'età di pensionamento.
- Il SEV intende riprendere la rivendicazione principale di queste proposte di avere un pensionamento anticipato e trattarla nelle future rivendicazioni con le aziende dei diversi settori per ottenere un modello di pensionamento anticipato.

4. Decisione

Accettata

Respinta

8 Proposte al congresso

Nuove proposte al congresso

Struttura organizzativa Sezione RPV Lausanne

Numero della proposta K13.006

Trattamento Vincent Brodard

Pensionamento a 62 anni per il personale di manovra

1. Proposta

Il personale che lavora nel servizio di manovra ha diritto al pensionamento a 62 anni.

2. Motivazione

Le condizioni di lavoro nel servizio di manovra sono molto particolari e le attività svolte sono dure ed impegnative. I manovristi sono chiamati a lavorare all'esterno con ogni tempo e con orari di lavoro che cambiano giornalmente. Ciò costituisce un ulteriore onere per il fisico. Un pensionamento a 62 anni permetterebbe di passare alla quiescenza in un migliore stato di salute. La prospettiva di raggiungere la pensione afflitti da problemi alla schiena o da altri problemi di salute è tutt'altro che positiva.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- Le proposte C13.005, C13.006, C13.007, C13.010 e C13.014 riguardano l'età di pensionamento.
- Il SEV intende riprendere la rivendicazione principale di queste proposte di avere un pensionamento anticipato e trattarla nelle future rivendicazioni con le aziende dei diversi settori per ottenere un modello di pensionamento anticipato.

4. Decisione

- Accettata
- Respinta

8 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione VPT Lausanne-Echallens-Bercher (LEB)
Numero della proposta	K13.007
Trattamento	Vincent Brodard

Pensionamento anticipato a partire da 60 anni per dipendenti delle ITC

1. Proposta

Possibilità di pensionamento anticipato a partire da 60 anni per collaboratori e collaboratrici delle Imprese di trasporto concessionarie (ITC).

2. Motivazione

La sezione LEB è preoccupata per il carico di lavoro del personale causato dai turni di servizio e dal lavoro notturno. Chiede al SEV di impegnarsi per l'elaborazione di modelli di pensionamento anticipato per le diverse ITC della Svizzera intervenendo, per esempio, presso i consigli di fondazioni delle casse pensioni (Profelia, Simova, ecc.).

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- Le proposte C13.005, C13.006, C13.007, C13.010 e C13.014 riguardano l'età di pensionamento.
- Il SEV intende riprendere la rivendicazione principale di queste proposte di avere un pensionamento anticipato e trattarla nelle future rivendicazioni con le aziende dei diversi settori per ottenere un modello di pensionamento anticipato.

4. Decisione

- Accettata
- Respinta

8 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Commissione donne SEV
Numero della proposta	K13.008
Incaricato/a	Barbara Spalinger

Delegate delle sottofederazioni nella Commissione donne del SEV

1. Proposta

Ogni sottofederazione elegge due donne come delegate nella Commissione donne del SEV. Almeno una di esse deve avere un posto nel comitato centrale della rispettiva sottofederazione

L'articolo 1.9 del regolamento sulle quote di organizzazioni e commissioni viene completato come segue:

Il comitato centrale è composto da:

- ...
- «*le delegate nella Commissione donne*»
- ...

Le delegate hanno il compito di sensibilizzare le sottofederazioni sugli interessi e le difficoltà delle donne nei settori professionali rappresentati, così come il sindacato e la società. Devono inoltre rappresentare gli obiettivi e le preoccupazioni delle donne del SEV nelle sottofederazioni. In cambio portano le questioni rilevanti delle sottofederazioni all'interno della Commissione donne del SEV.

La Commissione donne del SEV può proporre, alla giornata di formazione/conferenza delle donne, la nomina di altre donne nella commissione donne del SEV.

2. Motivazione

La politica delle pari opportunità è una guida e un compito trasversale, ma richiede la designazione di donne che conoscono la materia. Un'ottimale implementazione delle pari opportunità è garantita solo se sono presenti in tutti i settori e a tutti i livelli del sindacato. Anche in posizioni decisionali, devono in particolare impegnarsi per le specifiche esigenze delle donne.

Le donne rappresentano un grande potenziale di reclutamento. Per convincere le donne ad affiliarsi e a restare affiliate, il sindacato deve prendere sul serio le questioni di genere. La stretta interconnessione tra i diversi gremi del SEV, in particolare tra le sottofederazioni e le commissioni, è centrale. La Commissione donne ha l'esigenza di assicurare a tutte le affiliate buoni servizi. Per garantirlo, è necessario mantenere uno stretto contatto tra affiliate e commissione. Nella sottofederazione, una rappresentante non può svolgere il proprio lavoro a vantaggio di tutte le interessate, senza il sostegno e il lavoro di fondo della Commissione donne.

La referente delle pari opportunità del SEV assicura la formazione su tutte le questioni riguardanti il genere insieme alla Commissione donne del SEV. La concentrazione di conoscenze in questo gremio, può e deve essere utilizzato da tutte le affiliate e da tutti gli affiliati

del sindacato. Per essere disponibile a tutti, sono necessarie buone connessioni su tutto il territorio.

3. Raccomandazione

Il comitato SEV raccomanda di respingere la proposta.

- La proposta è troppo limitativa. Il complemento all'articolo 1.9 interferisce con l'autonomia delle sottofederazioni.

4. Decisione

Accettata

Respinta

8 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Commissione donne SEV
Numero della proposta	K13.009
Trattamento	Peter Moor

Parità di trattamento nell'uso della lingua e delle immagini al SEV

1. Proposta

Da subito il SEV e le sue sottofederazioni devono usare un linguaggio che rispetta la parità di genere e che non sia sessista, tanto in forma scritta, quanto in forma orale. Il SEV dichiara dunque vincolante l'uso della guida Pari trattamento linguistico elaborata dalla Cancelleria federale per la lingua italiana.¹ Sarà pure necessario prestare attenzione a formulazioni non sessiste, neutre o ambigene nella redazione di opuscoli (reclutamento), nel giornale e in altri canali di comunicazione. Occorre anche evitare di usare immagini che evocano ruoli superati e stereotipati.

A questo scopo il dipartimento della comunicazione lancia una campagna di sensibilizzazione e mette a disposizione il seguente strumento <http://gendering.codeplex.com>

2. Motivazione

«I limiti del mio linguaggio sono lo specchio dei limiti del mio proprio mondo» (Ludwig Wittgenstein)

La lingua e le immagini non sono mai neutre: impregnano il nostro pensiero e la nostra rappresentazione del mondo. Fintanto che viene usata solo la forma maschile, quando si tratta di uomini e di donne, fintanto che le donne sono assenti a livello di immagine o presenti in chiave sessista, la società non potrà cambiare o cambierà poco: le donne sono svantaggiate, e non solo a livello di linguaggio e di immagini.

Se vogliamo cambiare la percezione dei generi in senso paritario, dobbiamo adeguare quotidianamente il nostro linguaggio e le nostre immagini. Usando risolutamente la formulazione neutra, con declinazioni maschili e femminili, è dimostrato che è possibile modificare i comportamenti. Ovunque si parla di entrambi i generi - e quando non è il caso? - occorre designarli entrambi. Questo vale anche per i titoli. Il linguaggio e le illustrazioni quotidiane in cui le donne sono assenti o, tutt'al più, sottintese, sono una forma molto sottile di discriminazione contro di loro. Siccome non si sa sempre se le donne sono comprese in certe affermazioni, l'uso del linguaggio neutro conferisce chiarezza.

I sindacati, l'economia, la società e le persone attive in politica, continueranno a faticare a trovare macchiniste, ingegnere, dirigenti donne, affiliati/e ecc., se le donne rimangono escluse dal linguaggio e dalle immagini.

¹<http://www.bk.admin.ch/dokumentation/sprachen/04915/05313/index.html?lang=de>
resp. per la lingua francese <http://www.bk.admin.ch/dokumentation/sprachen/04908/05037/index.html?lang=fr>
e per la lingua italiana <http://www.bk.admin.ch/dokumentation/sprachen/04850/05005/index.html?lang=it>

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

4. Decisione

Accettata

Respinta

8 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione ZPV Biel-Bienne
Numero della proposta	K13.010
Trattamento	Martin Allemann

Computo del tempo di lavoro su tutta la carriera

1. Proposta

Il SEV si impegna per la creazione di un computo del tempo di lavoro e del suo finanziamento su tutta la carriera favore di pensionamenti anticipati.

Se lo desidera il personale può trasferire i suoi premi fedeltà, il suo saldo di ore supplementari, il tempo di lavoro che supera le 80 ore a fine anno, i supplementi di tempo e quelli per il lavoro notturno 2 e 3 in un conto speciale del tempo di lavoro su tutto l'arco della carriera.

Si potrebbe pure prevedere che questo conto del tempo di lavoro venga completato, a partire da una certa età, da un conto che sarebbe alimentato con delle percentuali salariali.

Il computo del tempo di lavoro accompagna la collaboratrice o il collaboratore in tutta la carriera ed è pagato in caso di decesso o di trasferimento in un'altra azienda che non partecipa a questo sistema.

Il datore di lavoro deve amministrare questo conto a favore di un pensionamento anticipato ed alimentarlo attraverso un finanziamento speciale sussidiato annualmente.

La scelta di fare o meno un computo del tempo di lavoro su tutto l'anno compete unicamente alla collaboratrice/collaboratore ma non al datore di lavoro.

2. Motivazione

Il computo del tempo di lavoro su tutta la carriera permette ai collaboratori di beneficiare di un pensionamento anticipato e di ricevere il proprio salario ancora durante una durata delimitata.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- Le proposte C13.005, C13.006, C13.007, C13.010 e C13.014 riguardano l'età di pensionamento.
- Il SEV intende riprendere la rivendicazione principale di queste proposte di avere un pensionamento anticipato e trattarla nelle future rivendicazioni con le aziende dei diversi settori per ottenere un modello di pensionamento anticipato.

4. Decisione

- Accettata
- Respinta

8 Proposte al congresso

Nuove proposte al congresso

Struttura organizzativa Sezione LPV Ticino

Numero della proposta K13.011

Trattamento Barbara Spalinger

Contratto collettivo per il settore del trasporto ferroviario merci

1. Proposta

Il SEV si adopera per riprendere le trattative con le aziende di trasporto ferroviario merci allo scopo di giungere alla firma di un contratto collettivo per il settore.

2. Motivazione

Il panorama del trasporto ferroviario merci in Svizzera è cambiato notevolmente: nuovi attori si sono affacciati sul mercato, conquistandone significative fette. Queste nuove aziende però non considerano prioritario stipulare contratti collettivi di lavoro, tanto che nessuna di esse ha fatto questo passo. Le conseguenze sono evidenti. La liberalizzazione del mercato influisce negativamente sulle condizioni di impiego di lavoratrici e lavoratori.

Per frenare questa tendenza è di vitale importanza riprendere le trattative per un contratto collettivo di settore, tanto più che oggi le aziende FFS Cargo e BLS Cargo non si trovano più in una situazione privilegiata.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- Corrisponde alle rivendicazioni del SEV.

4. Decisione

Accettata

Respinta

8 Proposte al congresso

Nuove proposte al congresso

Struttura organizzativa Sezione LPV Ticino

Numero della proposta K13.012

Trattamento Michael Buletti

Compensazione del lavoro prestato nel giorno di sabato in denaro e tempo

1. Proposta

Il SEV si adopera per ottenere una compensazione in denaro o in tempo libero per il lavoro prestato nel giorno di sabato dal personale dei trasporti pubblici.

2. Motivazione

Per i datori di lavoro, il giorno di sabato viene considerato alla stessa stregua di un giorno tra il lunedì e il venerdì. Tuttavia, per la vita familiare e per quella sociale, il sabato ricopre un valore ben maggiore, paragonabile a quello della domenica.

Per questa ragione è legittimo chiedere che il lavoro prestato il giorno di sabato venga equiparato alla domenica e venga compensato in denaro o tempo.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- La proposta viene ripresa nel catalogo delle rivendicazioni della conferenza CCL.
- Le richieste alle aziende contempleranno soluzioni nel senso della proposta.

4. Decisione

Accettata

Respinta

8 Proposte al congresso

Nuove proposte al congresso

Struttura organizzativa Sezione PV Ticino e Moesano

Numero della proposta K13.013

Trattamento Manuel Avallone

Attestati di benemerenzza SEV

1. Proposta

Il SEV consegna ai suoi membri affiliati da 25 anni un distintivo argentato. I membri SEV ricevono dopo 40 anni di affiliazione un distintivo dorato e un attestato di benemerenzza.

A partire dai 40 anni di militanza viene consegnato un attestato di benemerenzza ogni 10 anni di ulteriore affiliazione. Gli attestati sono firmati personalmente dal presidente del SEV e dalla sezione.

2. Motivazione

Le migliorate aspettative di vita, permettono a un buon numero di colleghe e colleghi di rimanere nel SEV più a lungo. Di conseguenza in futuro sempre più membri pensionati potranno festeggiare il traguardo di oltre 60 anni di militanza. Questa lunga fedeltà al SEV merita di essere presa in considerazione.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

4. Decisione

Accettata

Respinta

8 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sezione VPT tpf Réseau urbain
Numero della proposta	K13.014
Trattamento	Barbara Spalinger

Aumento di produttività nelle imprese di trasporto

1. Proposta

Il SEV esamina delle varianti su come il personale possa beneficiare degli aumenti di produttività delle aziende.

Esempi:

- Proponendo modelli di pensionamento anticipato attrattivi per il personale che esegue turni irregolari.
- Migliorando le condizioni per l'ottenimento di un pensionamento anticipato nelle imprese che già offrono questa possibilità.

2. Motivazione

Le imprese di trasporto pubblico aumentano ogni anno la loro produttività.

Caso TPE: per le TPF nel 2013, l'obiettivo è di aumentare la produttività del 5%. Ecco un esempio: la linea 5b delle TPF aveva una cadenza oraria di 15 minuti ed era servita da 4 bus nel 2012. Dall'orario 2013, ha mantenuto la cadenza oraria di 15 minuti, ma è servita da 3 bus.

Questo aumento di produttività ha per effetto il peggioramento delle condizioni di lavoro del personale. Minutaggi più stringati per le corse orarie significa che bisogna fare «di più in meno tempo».

Questi fattori hanno degli effetti sulla salute e sulla speranza di vita del personale viaggiante. Gli orari irregolari ai quali sottostanno la gran parte delle nostre colleghe e colleghi comportano un ulteriore aggravante.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- Le proposte C13.005, C13.006, C13.007, C13.010 e C13.014 riguardano l'età di pensionamento.
- Il SEV intende riprendere la rivendicazione principale di queste proposte di avere un pensionamento anticipato e trattarla nelle future rivendicazioni con le aziende dei diversi settori per ottenere un modello di pensionamento anticipato.

4. Decisione

- Accettata
- Respinta

8 Proposte al congresso

	Nuove proposte al congresso
Struttura organizzativa	Sottofederazione LPV comitato centrale
Numero della proposta	K13.015
Trattamento	Manuel Avallone

Spostamento del cambio d'orario

1. Proposta

Il SEV si impegna, unitamente alla Divisione viaggiatori FFS, per spostare il cambiamento di orario.

Siccome questo spostamento può avvenire solo a livello europeo, il SEV chiederà alle FFS di presentare questa proposta alla Comunità europea delle ferrovie CER per ottenere di spostare il cambiamento d'orario al fine settimana autunnale in cui si ritorna all'ora solare.

Dal canto suo, il SEV può inoltrare questa richiesta all'ETF, in modo che possa negoziarla nel quadro del dialogo sociale con la CER.

2. Motivazione

L'attuale scadenza del cambiamento d'orario a metà dicembre, quindi poco prima delle festività natalizie, è molto sfavorevole per il personale viaggiante e per i viaggiatori stessi.

La pianificazione del lavoro non risulta molto affidabile e genera quindi frustrazioni, in quanto i diretti interessati conoscono il loro piano di lavoro durante le festività natalizie di fine anno solo molto tardi.

La clientela che invece sta pianificando un viaggio durante le festività è pure svantaggiata: biglietti validi solo su determinati treni e prenotazioni possono essere fatti solo sei settimane prima del cambio di orario.

La LPV è pertanto convinta che la misura proposta possa contribuire ad aumentare la soddisfazione della clientela e dei dipendenti. Inoltre la pianificazione di questo cambiamento risulterebbe molto meno impegnativa.

3. Raccomandazione

Il Comitato SEV raccomanda di accettare la proposta.

- All'attenzione della sezione ferrovie dell'ETF.

4. Decisione

- Accettata
- Respinta